

INDICE

	PREMESSA	1
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3	TERMINI E DEFINIZIONI	2
4	REQUISITI DI SICUREZZA	2
4.1	Generalità.....	2
4.2	Punti di cesoiamento e schiacciamento	3
4.2.1	Punti di cesoiamento e schiacciamento in fase di montaggio e ripiegamento.....	3
4.2.2	Punti di cesoiamento e schiacciamento sotto l'influenza di meccanismi azionati mediante forza	3
4.2.3	Punti di cesoiamento e schiacciamento durante l'uso	3
4.3	Requisiti di stabilità	3
4.4	Requisiti di sicurezza strutturale	3
5	RESISTENZA E DURATA	3
5.1	Generalità.....	3
prospetto 1	Parametri e sequenze di prova	4
5.2	Requisiti	5
6	ISTRUZIONI PER L'USO	5
7	RAPPORTO DI PROVA	5
APPENDICE A (informativa)	PROVA DI FLESSIONE DEI PIANI DEL TAVOLO	6
APPENDICE B (informativa)	RIGIDEZZA DELLA STRUTTURA - ESEMPIO	7
figura B.1	Rigidezza della struttura.....	7

PREMESSA

Il presente documento (EN 527-2:2016+A1:2019) è stato elaborato dal Comitato Tecnico CEN/TC 207 "Furniture", la cui segreteria è affidata all'UNI.

Alla presente norma europea deve essere attribuito lo status di norma nazionale, o mediante pubblicazione di un testo identico o mediante notifica di adozione, al più tardi entro novembre 2019, e le norme nazionali in contrasto devono essere ritirate al più tardi entro novembre 2019.

Si richiama l'attenzione alla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di brevetti. Il CEN non deve essere ritenuto responsabile di avere citato tali brevetti.

Il presente documento include l'aggiornamento 1 approvato dal CEN il 1 Marzo 2019.

Il presente documento sostituisce la EN 527-2:2016.

Rispetto alla versione precedente, sono state introdotte le seguenti modifiche:

- sono stati inclusi i parametri e le sequenze di prova, in conformità alle prove contenute nella EN 1730:2012 al posto della EN 527-3:2003 che verrà ritirata;
- eliminazione della deviazione A;
- aggiunta di un'appendice B (informativa) contenente un esempio di calcolo relativo alla rigidità della struttura.

In conformità alle Regole Comuni CEN/CENELEC, gli enti nazionali di normazione dei seguenti Paesi sono tenuti a recepire la presente norma europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Ex Jugoslava di Macedonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente norma europea specifica i requisiti di sicurezza, resistenza e durata per tavoli da lavoro e scrivanie per attività di ufficio da svolgere nelle posizioni: seduto, seduto-in piedi o in piedi.

Non si applica ad altri tavoli dell'ambiente ufficio che sono trattati nella EN 15372.

L'appendice A (informativa) contiene una prova per la flessione dei piani del tavolo.

L'appendice B (informativa) contiene un esempio per il calcolo della rigidità della struttura.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

I seguenti documenti, in tutto o in parte, sono richiamati con carattere normativo nel presente documento e sono indispensabili per la sua applicazione. Per quanto riguarda i riferimenti datati, si applica esclusivamente l'edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

EN 1730:2012 Furniture - Tables - Test methods for the determination of stability, strength and durability

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento, si applicano i termini e le definizioni seguenti:

- 3.1 parti accessibili:** Parti a cui l'utilizzatore può avere facile accesso quando il tavolo si trova nella sua configurazione d'uso prevista e per le quali è altamente probabile un contatto non intenzionale da parte dell'utilizzatore.
- 3.2 parti accessibili durante l'apertura e la chiusura:** Parti a cui è possibile accedere solo durante l'apertura e la chiusura del tavolo.
- 3.3 punti di cesoiamento e schiacciamento:** Spazio che può provocare ferite alle dita che si forma quando due parti accessibili si muovono l'una in relazione all'altra.
- 3.4 ribaltamento:** Caso in cui un tavolo fa perno su un punto oltre il quale il tavolo continua a cadere.

4 REQUISITI DI SICUREZZA

4.1 Generalità

Il tavolo deve essere progettato in modo da minimizzare il rischio di lesione per l'utilizzatore.

Tutte le parti del tavolo con le quali l'utilizzatore entra in contatto durante l'utilizzo previsto devono essere progettate in modo da evitare lesioni fisiche e danni.

Tali requisiti sono soddisfatti quando:

- a) tutti i bordi e gli angoli accessibili sono privi di bave e arrotondati o smussati;
- b) i bordi e gli angoli delle superfici superiori sono smussati almeno 1 mm per 1 mm o arrotondati con un raggio non minore di 2 mm;
- c) le estremità dei piedi e dei componenti tubolari sono chiuse o tappate.

Le parti mobili e regolabili devono essere progettate in modo tale che siano evitate lesioni e operazioni involontarie.

Non deve essere possibile che qualsiasi parte strutturale del tavolo si allenti involontariamente.

Tutte le parti che sono lubrificate per agevolarne lo scorrimento devono essere progettate per proteggere gli utilizzatori dalle macchie di lubrificante durante il normale utilizzo.